MAMI

MAMI Notizie

Volume 6, numero 4 **inverno 2002-2003**

Bollettino dell'associazione MAMI – Movimento Allattamento Materno Italiano – affiliato WABA (World Alliance for Breastfeeding Action)

In questo numero:

Promozione e il Sostegno dell'allattamento materno a Milano	2
OGM anche nei biberon	3
Omogeneizzati: è allarme estrogeni?	3
Allattamento in qua e là	5

La Fiera delle idee

Il 22 marzo prossimo, prima dell'Assemblea annuale dei soci, si terrà per la prima volta la "Fiera della Idee" - uno scambio fra tutti sulle azioni svolte oppure in corso. Si vorrebbe sfruttare quest'opportunità per condividere esperienze e tecniche, nonché per conoscerci meglio. Questo spazio permetterà agli appassionati di attingere alle esperienze già fatte per migliorare i programmi futuri.
Le persone che non hanno fatto un'attività per la SAM sono invitati per prendere spunto per organizzarsi in tempo per la SAM 2003.
Chiunque vuole partecipare è pregato di farlo sapere **entro il 10 marzo** a Elise Chapin (tel/fax 055 234 1156, email info@mami.org) e comunicare di che cosa ha da condividere: del materiale, un poster, uno spot televisivo, un progetto da presentare o semplicemente i tuoi progetti futuri.
Vi aspettiamo alla Fiera delle Idee!

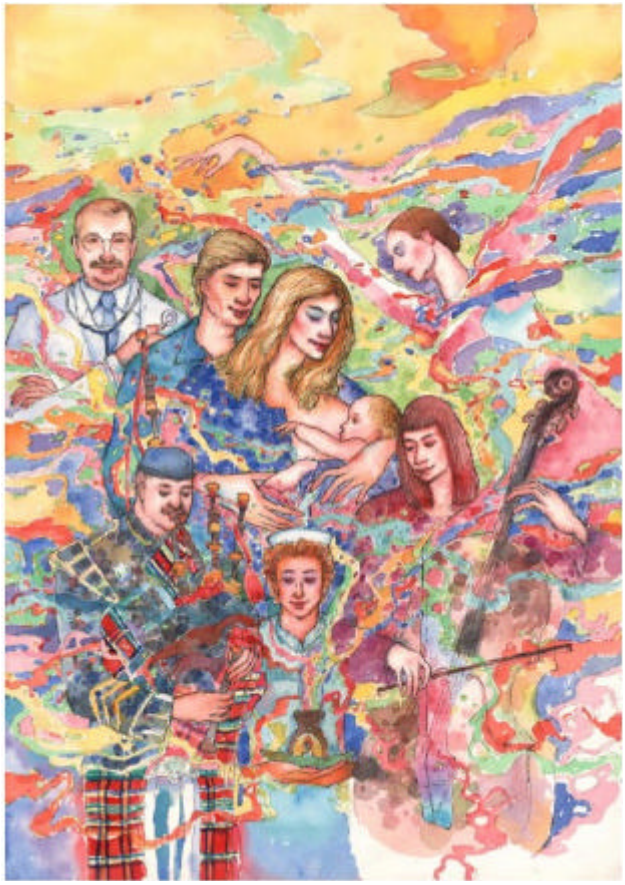
Sono un neonato - Lettera al British Medical Journal

Ecco una lettera scritta da Sergio Conti Nibali e apparsa sul British Medical Journal in risposta ad un articolo sugli effetti analgesici dell'allattamento:
Non posso parlare, ma ho sempre utilizzato i miei movimenti del corpo, la mia mimica facciale, i miei richiami e i miei pianti per farmi comprendere dagli adulti.
Vorrei dirvi che da molti anni (almeno da qualche decennio) sono infastidito sempre di più da tutte quelle persone che cercano continuamente di separarmi da mia madre non appena esco fuori dalla sua pancia: non mi permettono di stare accanto a lei se non per poche ore durante la giornata; non mi permettono di succhiare quella deliziosa bevanda dolce che è il colostro se non quando dicono loro. E sono loro che dicono a mia madre quanto e quando devo mangiare!
Spesso non mi permettono di succhiare il latte di mia madre, ma piuttosto un altro liquido che è simile nel gusto, e che io inghiotto solo perché sono affamato. Io so che c'è gente che cerca di proteggermi (1,2), ma, vi assicuro, che non sono in molti!
Il peggio è venuto quando molte persone nel mondo hanno cominciato a pensare che bisognava trovare le prove che fosse legittimo il mio desiderio di stare sempre accanto a mia madre anche dopo la nascita e di succhiare liberamente il suo latte ogni volta che lo volessi; insomma che tutto questo fosse "efficace".
Così cominciarono a organizzare le migliori ricerche possibili, in accordo a quella che loro chiamano "evidence based medicine": gli RCT.
Non è possibile per me elencarli tutti, perché l'editore del BMJ non permette di scrivere più di 5 voci bibliografiche, ma se volete potete provare a scrivere "Breast Feeding"[MESH] nel Pubmed,

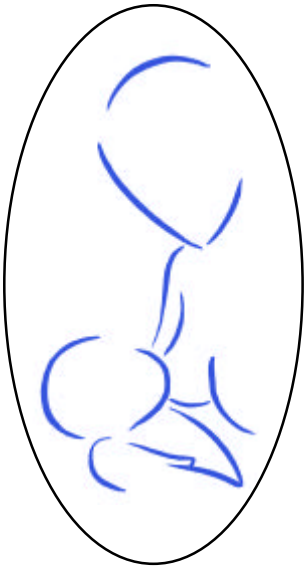
(Continua a pagina 4)

Ecco alcune attività per la SAM 2002

* A **Carate Brianza** (MI) l'Associazione Ostetriche Felicita Merati ha organizzato una drammatizzazione durante la SAM a cui hanno partecipato circa 30 persone.
* Il gruppo della Zona **Bassa Val di Cecina (LI)** ha la finalità di promuovere l'allattamento al seno nella nostra Zona, integrando ospedale e territorio (hph). Gli interventi effettuati per la SAM sono stati promossi da tutta l'Azienda USL 6 in tutte e quattro le zone e sono stati la elaborazione di una mostra fotografica con anche la partecipazione diretta delle donne delle zone, e la elaborazione sia del manifesto che depliant informativo sulla rete Assistenziale.
È stato messo in scena uno spettacolo di teatro conferenza sul tema, con la partecipazione sia degli operatori, che di alcuni genitori che di attori della compagnia teatrale con recita di brani pertinenti alla nascita e allattamento.
Inoltre è stato tentato il coinvolgimento delle risorse territoriali (Confcommercio, altre associazioni ed enti) per elaborare una politica di comunità in cui tutti diano il proprio contributo per sostenere tale pratica nella società.
Mandate le vostre esperienze a:
Grazia De Fiore, Via Macallè 18, 95124 Catania
Email: graziadefiore@tiscali.it
Tel. 095 310793



La Promozione e il Sostegno dell'allattamento materno a Milano: un percorso allattamento nella città



Il Servizio Pediatri di Libera Scelta (PLS) e Consultori Pediatrici (CP) del Dipartimento dei Servizi Sanitari di Base dell'ASL Città di Milano è fortemente impegnato da anni nella promozione dell'allattamento materno sia a livello delle proprie strutture aziendali (Consultori Pediatrici) sia a livello dei Pediatri di Libera Scelta, consapevole del fatto che nel nostro Paese e nella nostra città la prevalenza dell'allattamento, sia come inizio, sia soprattutto come durata, è ancora molto distante dai livelli raccomandati. In questo contesto si è collocato il progetto aziendale per la promozione dell'allattamento al seno lanciato nel convegno cittadino del giugno del 2001, che oltre al Servizio PLS e CP del Dipartimento dei Servizi Sanitari di Base (DSSB) coinvolge anche il Dipartimento di Assistenza e Servizi Sociosanitari Integrati (ASSI) dell'ASL Città di Milano (Consultori Familiari) e le maternità ospedaliere cittadine.

Una delle principali criticità risiede nell'integrazione di diversi Servizi e di competenze in una realtà cittadina come Milano caratterizzata da circa 11.000 nuovi nati all'anno, con un trend in aumento della popolazione immigrata, 128 PLS, circa 1200 Medici di Medicina Generale, 38 Consultori Pediatrici con 120 operatori, 19 Consultori Familiari pubblici, 11 punti nascita…
L'obiettivo primario di questo progetto è quello di promuovere e sostenere l'allattamento materno nella città di Milano, mettendo in atto tutti gli interventi di provata efficacia disponibili, in modo particolare "I dieci punti OMS-Unicef", adattandoli alla realtà locale.

(Continua a pagina 5)

OGM anche nei biberon

Il settimanale "Il Salvagente" ha fatto analizzare dal Laboratorio della Camera di Commercio di Torino 30 prodotti molto diffusi in negozi, supermercati e farmacie. E le sorprese sono state amarissime: un latte artificiale – l'Alsoy della Nestlé, destinato all'alimentazione dei bambini che presentano intolleranza al lattosio a partire dal 5° mese - ha rivelato tracce della presenza di organismi geneticamente modificati (pari allo 0,12% del tipo Soia Roundup Ready) non dichiarate in etichetta. Ricordiamo che - nella sentenza n. 4233 del maggio 2002 - il TAR del Lazio ha sostenuto l'illegittimità del D.M. Veronesi n. 371-/01 nella parte in cui, modificando l'art. 4 coma 2 utl. par. del D.M. n. 500/94, consentiva ai prodotti alimentari per lattanti di non indicare in etichetta eventuali tracce di organismi geneticamente modificati. In altre parole la presenza di Ogm nel latte Alsoy costituisce una violazione della legge italiana, non tanto per la percentuale di transgenico riscontrata (che rientra nei limiti di tolleranza dell'1% imposti dall'Unione Europea), quanto per il fatto che tale presenza non è indicata nell'etichettatura del prodotto stesso.

Il pronunciamento del TAR del Lazio, infatti, aveva espressamente imposto ai produttori di baby food di indicare in etichetta anche quantità di Ogm inferiori all'1%. "Questo perché – ha sentenziato il TAR – chi acquista un prodotto per bambini deve sapere con assoluta certezza se questo contiene ogm, anche in misura infinitesimale."

La Nestlè, dal canto suo, non ha fatto attendere la sua reazione: "Alsoy è un prodotto assolutamente conforme alle normative nazionali, che sono molto più restrittive di quelle adottate. Proprio per questo, a difesa della propria immagine e dei suoi prodotti. Nestlé italiana prenderà le iniziative legali più opportune nei confronti di chiunque sostenga il contrario. Per ciò che concerne l'etichettatura di presenze di tracce accidentali di sostanze derivate da Ogm nei latti speciali per l'infanzia, si ricorda che il Consiglio di Stato è stato chiamato a pronunciarsi, su ricorso del Ministero della Salute. Nestlé italiana, assieme a tutte le altre aziende del settore, attende di conoscere la decisione del Consiglio di Stato sulla materia." Una reazione dura, dunque, che ha scatenato le ire di Carlo Rienzi, presidente del Codacons, l'associazione dei consumatori che era ricorsa al Tribunale Amministrativo del Lazio:

"Cosa c'entra la sentenza del Consiglio di Stato? Gli obblighi del TAR sono immediatamente esecutivi e la Nestlé si deve adeguare."

Nel frattempo – mentre attendiamo che il ministro della Sanità si pronunci sulla vicenda – le mamme sappiano che c'è poco da stare tranquille.: che li vogliano o no, continueranno a ritrovarsi gli organismi geneticamente modificati nel piatto e, cosa ancora più grave, nel biberon che danno ai loro figli!

-Linda Grilli

MAMI

La riunione annuale di MAMI 2003

La riunione si terrà il giorno **sabato 22 Marzo 2003 presso la Comunità S. Michele, via Pietro di Cosimo, 21 Firenze.**

Il 2003 sarà un anno pieno di attività per MAMI ed è essenziale che tu ci sia per far sentire la tua voce. Quest'anno avremo anche una sessione speciale la mattina per mettere in evidenza le iniziative portate avanti durante l'anno e in particolare per la SAM. Venite alla

Fiera delle idee

Dalle ore 10:30 alle 13

Assemblea dei Soci

Alle ore 14

Omogeneizzati: è allarme estrogeni?

Il procuratore della Repubblica Raffaele Guariniello, ha avviato una indagine su alcuni casi sospetti di telarca precoce – l'inopportuno rigonfiamento della ghiandola mammaria che colpisce le bambine prima degli 8 anni di età - registrati all'ospedale infantile Regina Margherita di Torino.
Nel mirino della Procura sono così finite alcune marche di omogeneizzati, sospettate di contenere tracce di estrogeni nelle carni utilizzate per la loro produzione.
Dall'inizio dell'anno, al reparto di Endocrinologia del nosocomio pediatrico del capoluogo piemontese, sono state visitate 49 bambine colpite da questa particolare affezione: "Nella maggior parte dei casi – sostiene Guariniello – si tratta di bambine di pochi mesi, ma l'età arriva sino ad 8 anni." E continua: "Alcuni casi di telarca precoce sono di carattere alimentare. Lo si deduce da segni evidenti, come la regressione del problema eliminando la carne dalla dieta."
Guariniello, in seguito ai colloqui avviati con le mamme delle bambine, ha ordinato l'esame di laboratorio di alcuni campioni di omogeneizzati impiegati nell'alimentazione delle bambine più piccole. I marchi sottoposti ai controlli sono segreti: si sa che si tratta solo di alcuni degli otto produttori presenti nel mercato italiano e che fra questi ci sono vasetti di carne di cavallo.
Poiché nell'indagine sui casi di telarca precoce sono state coinvolte anche bambine fino ad 8 anni di età, c'è da aspettarsi anche un'offensiva – da parte della Procura di Torino - anche nei confronti del mercato della carne, in cui più volte in passato sono stati rintracciati animali trattati con ormoni della crescita, nonostante il rigoroso divieto vigente in Italia da vent'anni.
Intanto al reparto di Endocrinologia dell'ospedale Regina Margherita di Torino, preso d'assalto dalle telefonate delle mamme – si cerca di contenere l'allarme. "Il numero dei casi non è rilevante, essendo un dato regionale – spiega Carlo De Sanctis, direttore del reparto – e varia di poco rispetto alla casistica degli anni precedenti. E' importante spiegare che questi fenomeni nelle bambine al di sotto dei 3 anni sono temporanei e non hanno nulla a che vedere con la pubertà."
La faccenda, in realtà, potrebbe anche nascondere problematiche più profonde: da tempo le associazioni ambientaliste denunciano la presenza di estrogeni nell'ambiente, mettendo in relazione tale tipologia di inquinamento con i crescenti fenomeni di perturbazione endocrina registrati negli ultimi tempi in alcune parti del modo, soprattutto in USA. Ci riferiamo, in particolare, ad uno studio condotto dell'Università di Berkeley (California) che nel maggio scorso ha dimostrato l'azione estrogenizzante – anche a dosi molto basse - dell'atrazina, un pesticida d'impiego molto comune nelle coltivazioni e presente persino nell'acqua potabile.
Per capire come realmente stanno le cose, bisognerà attendere l'esito delle analisi. Nel frattempo le aziende produttrici fanno sapere la loro totale estraneità nella vicenda, sostenendo altresì l'assoluta sicurezza delle carni impiegate nella produzione dei vasetti di omogeneizzati. "Da oltre vent'anni – sostengono alla Plasmon, leader mondiale del settore – abbiamo criteri ben più rigorosi di quelli normativi. Nelle nostre Oasi Ecologiche usiamo accortezze che nemmeno il biologico considera. Ad esempio, anche se nessuna legge li vieta, assicuriamo l'assenza di nitrati e micotossine. Abbiamo girato tutto il globo per trovare un'acqua marina non inquinata da metalli pesanti in cui far crescere i nostri salmoni, arrivando addirittura in Cile."
Peccato che la Plasmon - tanto attenta alla salute dei bambini - sia tra le multinazionali più volte sorpresa a violare le regole della commercializzazione dei sostituti del latte materno stilate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e dall'Unicef.

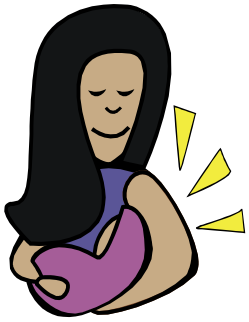
-Linda Grilli

Sono un neonato - Lettera al British Medical Journal

(Continua da pagina 1)

limitare le pubblicazioni dal 1993 al 2003 e cercare solo i Trial Clinici Randomizzati: facendo così io ho contato 282 articoli!
Vorrei chiedervi, per favore, di finirla di perdere il vostro tempo per cercare di dimostrare che fare secondo natura è meglio che non fare secondo natura!

Ringraziamenti: vorrei ringraziare Sergio Conti Nibali, pediatra di famiglia, che mi ha permesso di parlare.



Bibliografia

1. Editorial. A warm chain for breastfeeding. The Lancet 1994;**344**:1239-41
2. American Academy of Pediatrics Work Group on Breastfeeding. Breastfeeding and the use of human milk. Pediatrics 1997;100(6):1035-1039 Disponibile a: http://bmj.com/cgi/eletters/326/7379/13

Allattamento in qua e là

* La Romania è stato il 4° paese a ratificare la Convenzione 183 sulla Protezione della Maternità dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro. Dopo la Slovacchia, l'Italia e la Bulgaria, anche la Romania ha approvato questo documento importante. La Romania garantisce 126 giorni di congedo per maternità.

•Con la scusa di festeggiare i propri 100 anni, la Plasmon ha lanciato, attraverso riviste rivolte alle mamme, una campagna pubblicitaria che, promettendo la fornitura di alimenti per tutto il primo anno di vita a tutti i nati il 15 ottobre 2002, compreso il latte di proseguimento, viola quanto stabilito dal decreto ministeriale n.500 del 1994 e da tutta la normativa internazionale sulla pubblicità e diffusione di latte artificiale. La Deputata Tiziana Valpiana ha rivolto un'interrogazione al Ministro della Salute, sottolineando che una pubblicità che offre sostituti del latte materno, non solo è contro la legge, ma non è nemmeno un bel regalo per una neo mamma: è infatti provato da numerose ricerche epidemiologiche che l'allattamento al seno migliora la salute del neonato. "La Plasmon con la promozione "cento di questi anni" più che un augurio fa un danno a scapito della salute della mamma e del nuovo nato"- continua Valpiana-" e per questo ho chiesto al Ministro un intervento che blocchi e prenda le opportune misure contro questa pubblicità sconsiderata".

* L'UNICEF ha un nuovo sito sull'allattamento, molto ricco di materiali. Lo segnala Adriano Cattaneo che suggerisce di metterlo tra i preferiti nel vostro navigatore internet, perchè vi potrete trovare documenti importanti. http://www.unicef.org/programme/breastfeeding/

* È nata a Catania l'Associazione "CONTINUUM" onlus Parto e dintorni "istruzioni per l'uso". L'associazione offre infomazioni su accompagnamento alla gravidanza e al parto, allattamento materno, massaggio infantile, svezzamento, corsi di formazione per doule, baby-sitter e nonni... ossia chi si occupa dei bebè e delle mamme, consulenze psicologiche individuali e di coppia.Per ulteriori informazioni contattare Simona Carfì email: simona@garigliano.com

* Dr. Leonardo Speri dell'ASL ha preparato una pagina web sulla rete di sostegno all'allattamento al seno presso l'Ospedale Baby Friendly Hospital di Soave

Potete visitarla all'indirizzo: http://www.psychomedia.it/pm/grpther/psoa/speri.htm

La Promozione e il Sostegno dell'allattamento materno a Milano

(Continua da pagina 2)

Gli obiettivi di salute sono per tutti i bambini che escono dall'ospedale con allattamento al seno esclusivo:

* allattamento esclusivo al seno per i primi 6 mesi dopo la nascita
* prosecuzione dell'allattamento al seno per almeno 12 mesi e, dopo, tanto a lungo quanto desiderato dalla mamma e dal bambino

mentre per i bambini che escono dall'ospedale non più allattati al seno

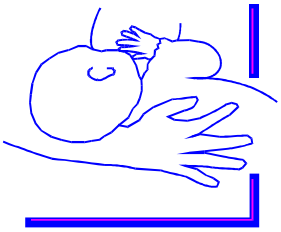
* recuperare per quanto possibile l'allattamento al seno e protrarlo quanto più a lungo possibile (idealmente come nel caso dell'allattamento esclusivo).

Nel progetto si può distinguere una fase aziendale, relativa alle attività all'interno dell' ASL Città, e una fase interaziendale, relativa alla collaborazione con le aziende e altre organizzazioni al di fuori dell' ASL Città di Milano. Siamo partiti dal primo punto dei dieci passi ed abbiamo elaborato linee guida per i PLS, per i CP, per i CF e stiamo lavorando insieme alle maternità ospedaliere per delineare un percorso di integrazione dei servizi ospedale – territorio per la madre e il bambino. Gli operatori sono stati coinvolti in una riqualificazione della loro attività con una formazione permanente sempre più integrata ospedale – territorio. È stato attivato un monitoraggio costante delle attività di promozione con interviste telefoniche alle madri. Dal 1.1.03 è attivo un numero telefonico informativo sui servizi cittadini per le mamme e il bambini, che nel tempo si configurerà come counselling telefonico.

Un ultimo sforzo per l'informazione rivolta alle mamme è stato la pubblicazione di un libretto "Allattamento al seno: come, quando, perché?" rivolto alle mamme e di supporto agli operatori, che offrono consulenza e sostegno alle mamme milanesi. Le informazioni relative allo stato del progetto e al materiale iconografico sono presenti sul sito **www.asl.milano.it** cliccando l'area mamma e bambino.

Dr Maria Enrica Bettinelli
Responsabile progetto aziendale promozione e sostegno dell'allattamento al seno
Servizio Pediatri di Libera Scelta (PLS) e Consultori Pediatrici (CP) - **Dipartimento Servizi Sanitari di Base - ASL CITTA' DI MILANO** - via Darwin, 20 – 20143 Milano

MAMI



Bollettino dell'associazione MAMI – Movimento Allattamento Materno Italiano – affiliato WABA (World Alliance for Breastfeeding Action)

Redazione:

Linda Grilli
lgrilli@interfree.it

Elise Chapin
Lungarno della Zecca Vecchia, 22
50122 Firenze
Tel/fax 055-2341156
E-mail: info@mami.org

MAMI - Movimento Allattamento Materno Italiano - fa parte della WABA, una rete internazionale di organizzazioni ed individui convinti che l'allattamento al seno costituisca un diritto di ogni madre ed una componente fondamentale nell'assicurare ad ogni bambino il meglio in termini di alimentazione, salute e cure.

MAMI s'impegna a contribuire alla realizzazione degli obiettivi operativi contenuti nella Dichiarazione degli Innocenti.

Si propone di:

- Promuovere più cooperazione a livello regionale e nazionale;
- Eliminare tutti gli ostacoli all'allattamento materno;
- Fare rinascere e sostenere una cultura globale favorevole all'allattamento materno;

MAMI intende:

- Diffondere informazioni e creare reti operative;
- Creare rapporti fra tutti i promotori dell'allattamento materno: gruppi di base ed singoli operatori, agenzie dell'ONU, governi, e orgnizzazioni non-governative;
- Rafforzare e coordinare attività già esistenti per aumentarne l'impatto;
- Stimolare e sostenere sforzi nuovi e collaborativi.

Il nostro indirizzo Internet **http://www.mami.org**

Segna la data

Riunione annuale MAMI
22 marzo 2003
A Firenze

Ore 10:30 - Fiera delle idee
Ore 14 - Assemblea dei Soci

Hai l'email?

Possiamo risparmiare il prezzo dei francobolli se ti mandiamo *MAMI Notizie* per email. Basta mandare un messaggio a

info@mami.org

Perché ti arrivino per email tutte le nostre notizie

La scadenza per notizie da pubblicare sul prossimo numero è il

7 aprile p.v.

Mandate le informazioni a

Linda Grilli email: lgrilli@interfree.it

Elise Chapin L.no della Zecca Vecchia, 22 50122 Firenze
Tel/fax 055 - 2341156 email: info@mami.org